



CATTLEYA E FOCUS FEATURES INTERNATIONAL

presentano

una produzione



Oggi Sposi

un film di Luca **LUCINI**

con

Luca Argentero
Moran Atias
Dario Bandiera
Carolina Crescentini
Francesco Montanari
Filippo Nigro
Gabriella Pession
Michele Placido
Renato Pozzetto
Isabella Ragonese
Lunetta Savino
Hassani Shapi

Uscita: 23 Ottobre 2009

Durata : 1h54'

distribuzione



CAST TECNICO

REGIA	LUCA LUCINI
DA UN'IDEA DI	FAUSTO BRIZZI e MARCO MARTANI
SOGGETTO DI	FAUSTO BRIZZI, MARCO MARTANI FABIO BONIFACCI
SCENEGGIATURA DI	FABIO BONIFACCI
CON LA COLLABORAZIONE DI	FAUSTO BRIZZI e MARCO MARTANI
SCENOGRAFIA	MARCO BELLUZZI
COSTUMI	ROBERTO CHIOCCHI
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA	MANFREDO ARCHINTO
SUONO	MAURIZIO ARGENTIERI
MONTAGGIO	FABRIZIO ROSSETTI
MUSICA	GIULIANO TAVIANI e CARMELO TRAVIA
ORGANIZZATORE GENERALE	ROBERTO TODESCHI
PRODUTTORE ESECUTIVO	LUIGI PATRIZI
PRODUTTORI ESECUTIVI CATTLEYA	MATTEO DE LAURENTIIS ANTONELLA IOVINO
UNA PRODUZIONE	CATTLEYA
PRODOTTO DA	RICCARDO TOZZI, GIOVANNI STABILINI MARCO CHIMENZ
DISTRIBUITO in Italia da	UNIVERSAL PICTURES INTERNATIONAL ITALY

Ufficio Stampa

Studio Lucherini Pignatelli
Via A. Secchi, 8 - 00197 Roma

Tel - Fax 06/8084282

info@lucherinipignatelli.it
www.lucherinipignatelli.it

Universal Pictures International Italy
Cristina Casati

Tel: 06/852691

cristina.casati@nbcuni.com
www.universalphictures.it

- crediti non contrattuali -

CAST ARTISTICO

NICOLA IMPANATO

ALOPA

SALVATORE SCIACCA

GIADA

ATTILIO PANECCI

FABIO DI CAIO

SABRINA MONTI

SABINO IMPANATO

RENATO DI CAIO

CHIARA MALAGO'

VIOLETTA IMPANATO

AMBASCIATORE

LUCA ARGENTERO

MORAN ATIAS

DARIO BANDIERA

CAROLINA CRESCENTINI

FRANCESCO MONTANARI

FILIPPO NIGRO

GABRIELLA PESSION

MICHELE PLACIDO

RENATO POZZETTO

ISABELLA RAGONESE

LUNETTA SAVINO

HASSANI SHAPI

PEPPINO IMPANATO
POLIZIOTTA GHEDINI
MADRE SALVATORE

FRANCESCO PANNOFINO
CATERINA GUZZANTI
VITALBA ANDREA

- crediti non contrattuali -

SINOSSI

Quattro matrimoni, mille peripezie e un solo obiettivo: raggiungere l'altare e pronunciare il fatidico sì.

Nicola (**Luca Argentero**), promettente poliziotto pugliese con un passato da Don Giovanni, ha deciso di mettere la testa a posto e di sposare l'incantevole figlia dell'Ambasciatore indiano (**Moran Atias**). C'è solo un problema: come farà Sabino (**Michele Placido**), un contadino alla vecchia maniera, ad accettare che il figlio si sposi con rito Indù? Nel frattempo, Salvatore (**Dario Bandiera**) e Chiara (**Isabella Ragonese**), due giovani precari senza una lira e con un figlio in arrivo, mettono a punto un piano per organizzare un matrimonio a costo zero: far imbucare i loro 72 invitati alle nozze dell'avvenente soubrette Sabrina (**Gabriella Pession**) e di Attilio Panecci (**Francesco Montanari**), magnate della finanza. Ancora non sanno però che anche qualcun altro ha deciso di "imbucarsi" al matrimonio del secolo.... E' Fabio Di Caio (**Filippo Nigro**), PM romano che indaga da tempo sui loschi traffici di Panecci mentre cerca di dissuadere il suo anziano padre dallo sposare la sua nuova fiamma, una massaggiatrice poco più che ventenne (**Carolina Crescentini**)...

NOTE DEL REGISTA

Questo mio ultimo film è stato un lavoro lungo, faticoso, stimolante e il risultato è, lo confesso, oltre le mie aspettative.

La volontà di dare nuova energia alla commedia, un genere così nostro, sia come autori che come spettatori, così bello e popolare, è la ragione che ci ha permesso di avere tanto talento a disposizione nel progetto. È stato infatti scritto dagli sceneggiatori più bravi e richiesti del momento, Bonifacci, Brizzi e Martani e interpretato da alcuni degli attori più capaci e versatili; il tutto grazie a un produttore attento e coraggioso che ha messo a disposizione un budget importante per poter affrontare il progetto con un taglio qualitativo molto alto.

L'obiettivo che ci siamo posti è stato girare un film comico con un cast d'eccezione, riservando particolare cura alle scenografie, ai costumi e a alla fotografia. Purtroppo, non è una critica ma una constatazione, il cinema italiano con il compito di divertire è da diversi anni affidato principalmente a comici: questo è sicuramente un modo interessante di ottenere il risultato, ma non l'unico.

Tempo fa mi capitò di leggere un articolo su Goldoni e sulla sua rivoluzione teatrale; in particolare mi colpì il suo modo innovativo di concepire la rappresentazione e di prendere le distanze dalla "commedia dell'arte". La sostituzione dei vecchi canovacci con la scrittura di ruoli sempre più precisi portò gli attori a recitare piuttosto che a improvvisare come facevano in passato. I personaggi, pur continuando a mantenere le caratteristiche delle maschere, servivano alla costruzione dell'intera commedia e a far ben funzionare gli incastri della storia rendendola inaspettata e piena di ritmo.

Questo articolo mi ha fatto pensare che anche noi oggi avremmo bisogno di una rivoluzione di quel tipo e credo che non siamo lontani dal raggiungere questo obiettivo. Sento che una nuova generazione di sceneggiatori, registi e attori ha voglia di rinnovare e attualizzare la commedia e renderla di nuovo nostra e popolare come ai tempi della grande commedia all'italiana.

E "Oggi Sposi" è il nostro contributo in tal senso. Abbiamo, infatti, scelto attori straordinari che si cimentano in ruoli comici molto caratterizzati, abbiamo lavorato con

estrema attenzione alla sceneggiatura e ai personaggi e fatto numerosi sopralluoghi affinché le location fossero perfette, per poi scenografarle con grande gusto. Non solo. Abbiamo giocato tantissimo sul look e sui costumi, usato ottiche particolari, una fotografia curata e un montaggio coinvolgente.

Per me è stata un'esperienza nuova ed entusiasmante che mi ha aiutato a capire il grande successo avuto in tutto il mondo dai "mostri sacri" del nostro cinema, come Germi, Monicelli e Comencini pur raccontando vizi e virtù tipicamente italiani.

Il matrimonio è oggi tornato prepotentemente alla ribalta. Ho trovato da subito molto divertente l'idea di raccontare la fase più "critica" e meno romantica delle nozze, quella che va dal "vuoi sposarmi" al "sì" sull'altare, dove bomboniere, liste nozze, scelta del luogo per il ricevimento, inviti e discussioni con i familiari, prendono il sopravvento.

Le nostre quattro coppie sono sicuramente estremizzazioni umane che però a mio avviso descrivono molto bene il periodo storico in cui viviamo e alcune caratteristiche del nostro paese. Per dare forza a queste tipizzazioni abbiamo puntato sulle scenografie e sul look dei personaggi: ad esempio abbiamo voluto un Argentero rasato e con un chiaro accento pugliese, un Nigro con parrucca e occhiali e rigorosamente in grigio, una Gabriella Pession platinata e sopra le righe ecc. Insomma ho constatato che la trasformazione anche fisica degli attori aggiunge tanto esteticamente ma forse anche psicologicamente alla loro prestazione, facendoli sempre sentire inequivocabilmente "il personaggio" e di conseguenza potersi servire di lui per essere liberi di esagerare senza timore.

Tecnicamente abbiamo girato quasi sempre con una macchina da presa fissa per mantenere una sorta di eleganza e di stile uniforme anche quando la situazione diventava più grottesca e inverosimile e abbiamo usato, in prevalenza, ottiche larghe, per creare totali importanti e inquadrature in cui anche la fisicità degli attori, e non solo le espressioni del viso, venisse premiata. Essere un po' più larghi permette, inoltre, di sottolineare ambienti e costumi come avevamo deciso sin dall'inizio del progetto. Abbiamo cercato infine di rendere molto ricca e varia la colonna sonora giocando con cambi di tono bruschi e divertenti, con la chiara volontà di dichiarare allo spettatore il nostro gioco e coinvolgerlo il più possibile nel divertimento.

Insomma "Oggi Sposi" è stata la nostra sfida a tutto questo e il risultato, ripeto, mi soddisfa moltissimo. Sarà poi il pubblico, ovviamente, a decidere e a giudicare.

Luca Lucini

NOTE DELLO SCENEGGIATORE

La prima parola che associo a questo film è "divertimento". Con Brizzi e Martani (e poi con Lucini, gli attori, la produzione) volevamo fare uno di quei film che all'uscita lasciano lo sguardo allegro. Perché il Pil ha molti problemi ma anche il Pir (Prodotto Interno Risate) non è messo bene: mi pare ci siano in giro sempre meno risate, e aggiungerne qualcuna forse non fa male.

Il matrimonio, oggetto del titolo, è visto soprattutto nel suo aspetto rituale: il giorno in cui l'amore cessa di essere sentimento e diventa show, per suggellarsi davanti alla società. E' un perfetto simbolo del nostro tempo: e infatti gli sposi del film sembrano spesso più interessati allo show del rito che al sentimento che dovrebbe suggellare.

Il film vuole anche ridere (per non piangerne, come a volte verrebbe) sulla volgarità che pare diffondersi come un'influenza nella società: volgarità nei modi e nei fini, nelle apparenze e nei valori. Una decadenza allegra e vitalistica, in cui si continua a ballare nel salone mentre la nave imbarca acqua. Spero si rida, come ho detto, ma spero anche che qualche volta sia un riso amaro.

A raccontare tutto questo è un incrocio di quattro matrimoni, quattro coppie che sintetizziamo in poche frasi chiave. Il faccendiere Panecchi e la soubrette Sabrina sono due giovani vip storditi da un successo immeritato, abitano un luccicante vortice di nulla e vivono in funzione dei media. La loro parola chiave è “due cuori e una notizia”. Per loro amare vuol dire andare sui giornali. Il loro non è un matrimonio ma uno show con tanto di ospiti pagati.

Chiara e Salvatore invece sono due precari senza una lira ma devono fare un matrimonio in grande per accontentare la mamma di lui. Così tentano di infiltrarsi nel pranzo dei vip e sposarsi a scrocco. La loro parola chiave è “la difficoltà aguzza l’ingegno”. Per loro amare vuol dire risparmiare. Ma è curioso come anche loro debbano trasformare il matrimonio in uno show, sia pure solo a beneficio dei parenti.

Il terzo matrimonio è il più ricco di personaggi: a sposarsi sono un giovane poliziotto italiano e una ragazza indiana. La frase chiave è “l’Italia contadina contro l’Asia moderna” perché Nicola viene da una famiglia agricola del sud mentre Alope è figlia dell’ambasciatore dell’India. Le rispettive famiglie iniziano a litigare: ancora una volta non sulla sostanza del matrimonio (l’amore tra i due) ma sulla forma del rito. Qua si tratta di fare uno show multietnico che accontenti due interi paesi, uno in Puglia e uno in India.

L’ultimo matrimonio è un triangolo: il 70enne Renato, ricco e allegro, vuole sposare Giada, 25 anni. Ma il figlio di Renato –serioso magistrato- cerca di impedirlo perché ritiene la ragazza un po’ di buono, quale in effetti è. Viene fuori un capovolgimento delle età oggi molto diffuso: 70enni giovanotti contro giovani già anziani. La frase chiave può essere “tra moglie e marito, non mettere il figlio”. Oppure, dal punto di vista di lei, un amletico dubbio: “Meglio sposarsi per amore o per il 740?”

Le quattro storie si incrociano e si influenzano tra loro, in una girandola di finzioni, sospetti, liti, inganni. Il ritmo vorticoso degli eventi somiglia alla velocità del nostro tempo. I personaggi, beh quelli no, sono creature di fantasia che servono a far ridere. In Italia gente così cinica, volgare e superficiale mica esiste. O no?

Fabio Bonifacci

Noi e Cattleya ci conosciamo e lavoriamo insieme da tempo. Un rapporto che definiremmo di “affinità elettiva”. Durante una riunione di chiacchiere abbiamo lanciato l’idea del titolo: OGGI SPOSI. E del concept: 4 storie di coppie nei terribili giorni di fuoco che precedono le nozze dove conflitti, ostacoli e stress vengono amplificati a dismisura. Semplice eppure universale!

Abbiamo visto illuminarsi gli occhi di Francesca Longardi, Riccardo Tozzi e Marco Chimenz. Hanno detto subito due parole: lo facciamo! Restavano due scelte sostanziali: la scelta di uno sceneggiatore che sviluppasse con noi il soggetto e la sceneggiatura e di un regista. Per il primo ruolo la scelta è caduta subito su Fabio Bonifacci, sentimento, ritmo e risate garantite, mentre per la regia abbiamo pensato a Luca Lucini, una garanzia di qualità visiva e direzione degli attori. Siamo stati contenti della scelta: Luca è una rarità nel panorama dei registi italiani perché riesce ad entrare anche in progetti sceneggiati da altri, con uno stile “all’americana”. Fossero tutti così! Ha rispettato il copione e ci ha messo del suo per renderlo, vedrete, un film di irresistibile comicità.

Fausto Brizzi e Marco Martani

INTERVISTE

I REALIZZATORI

Manfredo Archinto - direttore della fotografia

Oggi sposi è una commedia corale che si serve di numerosi ambienti. Con il costumista Roberto Chiocchi e lo scenografo Marco Belluzzi abbiamo cercato di enfatizzare proprio questi diversi ambienti sia dal punto di vista colorimetrico, che da quello delle inquadrature.

La strada che abbiamo deciso di seguire sin dall'inizio è stata quella dell'esagerazione evitando di cadere nel grottesco o nel surreale. Per cui da parte mia c'è stato un notevole uso di grand'angoli e pochissimi movimenti di macchina, perché davanti alla macchina da presa già succedeva molto. Ho cercato di trovare una via di mezzo tra eccesso e realismo e di personalizzare al meglio le varie locations del film.

Per *Casa Sciacca*, ad esempio, la casa di una giovane coppia di precari, la resa fotografica è stata data da una luce un po' meno lavorata, un po' più piatta, proprio perché le pareti avevano un colore verdino o grigio neutro.

Al contrario, la *Casa dell'ambasciatore* è ricchissima di dettagli e lì anche la luce è più sofisticata, elaborata, ricercata.

Il *Casale della famiglia Impanato*, invece, ha una forte connotazione contadina, pugliese e, quindi, una resa fotografica un po' più gialla e cruda.

Un altro esempio di questa ricerca per differenziare gli ambienti è rappresentata dai vari matrimoni. Per il matrimonio di *Panecci*, che si svolge in una chiesa molto austera e fredda, un po' come la loro storia sentimentale, abbiamo utilizzato una luce diffusa; per il matrimonio di *Giada*, cerimonia sicuramente più intima e raccolta, abbiamo usato una luce avvolgente con un effetto fumo; il matrimonio tra *Alopa e Nicola*, ricchissimo dal punto di vista scenografico con luminarie a colori, e danze di invitati indiani e pugliesi, rappresenta invece la summa di tutto il lavoro che è stato fatto su questo film.

Marco Belluzzi - scenografo

Oggi sposi è una commedia corale con un ritmo molto incalzante e grandi potenzialità comiche. Il film è imperniato su quattro matrimoni e di ogni personaggio, di ogni coppia, abbiamo cercato di privilegiare la caratterizzazione, piuttosto che un realismo molto approfondito. Quindi i poveri dovevano essere poveri, i ricchi ricchi, i buoni buoni, i cattivi cattivi e così via.

Per il matrimonio tra *Sabrina e Panecci*, ad esempio, abbiamo adottato un approccio scenografico marcatamente scandalistico e televisivo che esprime una ricchezza volgare; per quanto riguarda *Giada e il padre di Fabio* (Renato Pozzetto), invece, pur trattandosi di una cerimonia benestante, l'abbiamo differenziata soprattutto dal punto di vista culturale veicolando un tipo di ricchezza cattolica e colta.

Per il matrimonio tra *Nicola e Alopa*, invece, abbiamo giocato sui contrasti tra il mondo ricco e raffinato dell'ambasciata indiana e il paesino pugliese che ha dato i natali a Nicola, dominato dalla rozza cultura agricola e dalla fiera per le tradizioni. Per cui il casale del papà di Nicola è una casa volutamente vissuta, senza grandi concessioni all'estetica, ma decorosa e votata al lavoro.

I quattro luoghi dei quattro matrimoni sono tre chiese e la piazza di Morticola, ridente paesino pugliese. Per quanto riguarda le chiese, abbiamo deciso di diversificarle: per *Panecci* abbiamo scelto una chiesa all'Eur di architettura fascista estremamente imponente e molto rappresentativa del potere; per *Sciacca* abbiamo scelto, invece, una chiesa a Frascati di frati francescani, in cui la povertà francescana ben si sposava con le ristrettezze economiche della coppia.

La terza chiesa, quella dove viene celebrato il matrimonio di *Giada*, è stata una via di mezzo, nel senso che doveva essere una chiesa comunque elegante, ma sobria. In questo caso abbiamo puntato sul colore blu, mentre per quella di *Panecci*, abbiamo puntato sul bordeaux, l'oro e l'ocra.

Il quarto matrimonio è celebrato con rito Indù e si svolge nella piazzetta di *Santa Maria di Galeria*; dopo una lunga ricerca abbiamo ritenuto che quello fosse il posto migliore a rappresentare non tanto la Puglia in senso stretto, ma un paese minuscolo con una forte personalità e grande allegria, dove cultura pugliese rurale e cultura indiana si fondono magicamente. Qui abbiamo messo in piedi un sistema di luminarie e la cassa armonica che rappresenta proprio la tradizione pugliese.

Roberto Chiocchi - costumista

Nei primi incontri con il regista e lo scenografo abbiamo affrontato la questione stilistica del film. Lucini voleva fare una commedia un po' diversa da quelle che si fanno ultimamente in Italia, con un respiro un po' più internazionale, guardando a film con un carattere molto forte e leggermente sopra le righe. In questo senso, il lavoro che abbiamo fatto sia io che lo scenografo, Marco Belluzzi è stato quello di prendere ogni personaggio, ogni singola situazione ed esasperarla fino a renderla un po' stereotipata e quindi riconoscibile.

Nel film vengono raccontate diverse situazioni che poi approderanno a quattro matrimoni e così come le scelte registiche virano sull'uso dello stereotipo e dell'estremizzazione, così per i costumi ho fatto in modo che i personaggi arrivassero alla scena finale, sottolineando l'aspetto più eclatante di ogni personaggio e di ogni singola storia. Quindi all'evoluzione serrata delle scene corrisponde un'estremizzazione progressiva dei costumi.

Il matrimonio tra *Giada e il padre di Fabio* rappresenta l'unione tra una ragazza giovanissima e un uomo molto maturo, quindi una tematica assolutamente attuale, ma nel film ciò che viene raccontato è stato traslato in una dimensione più ironica e un po' sopra le righe. Tutto l'ambiente del padre di Fabio e dei personaggi che gli gravitano attorno, rivela una ricchezza molto classica, pesante e austera; abitano in una casa molto cupa, rigida e pulita nelle forme, l'abbigliamento è molto formale e i toni sono scuri. L'abito da sposa è molto delicato, ricoperto di roselline, e rispetto agli altri cambi è quello più innocente, quello che deve far commuovere un po' il pubblico o comunque sognare con lei. Per il matrimonio tra *Chiara e Salvatore* ho deciso di basarmi sulle caratteristiche tipiche della Sicilia, come l'orgoglio e l'appartenenza alla terra e di utilizzare una gamma cromatica con colori bianchi, neri e tocchi di rosso. La maggior parte delle donne indossa abiti con degli esagerati pois, così come gli uomini hanno delle righe, dei gessati molto evidenti, un chiaro richiamo alla tradizione dei gangster, dei mafiosi. Il tutto, però, rivisitato in una chiave molto ironica. Essendo entrambi molto giovani, ho scelto un abito da sposa un po' stravagante, fresco, un abito molto divertente riciclato che rispecchia l'aspetto più giovanile di tutte le coppie. Un abito che ricorda molto vagamente gli abiti settecenteschi, ma con degli interventi di piume, di fiocchetti che lo rendono molto giocoso.

Dall'altra parte invece, il matrimonio di *Panecci e di Sabrina* è stato pensato dal regista veramente come il matrimonio del secolo, dove partecipano le star più importanti, i personaggi della politica e dell'economia più di rilievo. Per cui, per me, il momento del red carpet, quando gli invitati arrivano al matrimonio, era decisivo per sottolineare il lusso e l'eccentricità più sfrenata, con l'uso di dettagli tipici della cerimonia degli Oscar. Per Sabrina ho scelto un abito dalla linea leggermente inizio secolo, con una scelta cromatica azzardata che solo lei potrebbe indossare, un abito scelto per apparire, non certo per sposare Panecci.

Ciò che, invece, viene raccontato del *matrimonio tra Alopa*, figlia di un ambasciatore indiano, e *Nicola*, figlio di un contadino pugliese, ha chiaramente poca aderenza con la realtà, o meglio guarda la realtà per poi stravolgerla e renderla più spettacolare con un fine più cinematografico. Per cui io ho giocato sui luoghi comuni della Puglia e del Sud, così come ho giocato sugli stereotipi del mondo indiano, cercando principalmente di far emergere la differenza di classe. Anche nel costume quello che io volevo sottolineare era proprio questo aspetto, usando sia elementi di abbigliamento che elementi cromatici. L'idea che io e i miei collaboratori abbiamo avuto è stata quella di pensare al matrimonio indiano, che tra l'altro esplose con un balletto hollywoodiano, come una sorta di situazione orgiastica, di colori e festa, dove c'è proprio una mescolanza della forte emotività pugliese, molto sanguigna e tutto il lusso sfrenato dei tessuti indiani. Il colore viene pertanto usato copiosamente sia sui pugliesi che sugli indiani; per i primi ho scelto camicie a quadri, cravatte poco probabili giacche o pantaloni con un taglio un po' demodè, per i secondi degli abiti indiani tradizionali dai toni molto accesi. E tutto questo spingerlo e forzandolo cromaticamente, in modo che poi visivamente, quello che deve essere percepito secondo me dallo spettatore, è proprio la festa delle feste, proprio orgiastica.

IL CAST

LUCA ARGENTERO (Nicola)

Come descriveresti il tuo personaggio?

Nicola Impanato è un giovane irruento agente di polizia pugliese che lavora a Roma e sogna di sposare la figlia dell'ambasciatore indiano a Roma.

La sua famiglia, ancorata alla tradizione della ruralità di campagna, faticherà a capire la sua scelta e Nicola dovrà lottare per far loro accettare usi, costumi e tradizioni di un paese lontano.

Qual è stata la scena più difficile?

Non esistono scene più difficili di altre ... tutte difficili, tutte importanti ... certo ballare la tarantella...

Qual è stata la scena più divertente?

Ficcare una pistola in bocca al commissario Nigro

Come è stato lavorare con Luca Lucini?

Con Luca c'è ormai un rapporto che va al di là di quello lavorativo, è un amico. E' dotato di una specialissima bontà d'animo che lo rende una delle persone più gradevoli conosciute facendo questo mestiere. "Solo un padre" per la sua natura emotiva e per il fatto che credo sia stato un passaggio importante per entrambi, ha "cementato" l'empatia. Considero Luca il giovane regista più talentuoso e sensibile della nuova generazione e, sicuramente, tra quelli che riescono a creare la meravigliosa "magia del set", stato di grazia di attori e troupe, che si trovano, per merito suo, a lavorare in un ambiente assolutamente ideale.

MORAN ATIAS (Alopa)**Come descriveresti il tuo personaggio?**

Alopa è cresciuta in una famiglia di diplomatici indiani e ha ricevuto un'educazione rigida, improntata su modi educati e rispettosi, comportandosi sempre con molta classe nel corso dei diversi impegni di rappresentanza. Nonostante questa rigidità, lei non rinuncia all'amore passionale e coinvolgente che sente per Nicola e farà di tutto per realizzare il suo sogno d'amore anche a costo di andare contro la cultura indiana che è totalmente diversa ... ma forse, alla fine non tanto diversa. Per lei l'amore non può avere confini e farà di tutto per avere Nicola come marito.

Qual è stata la scena più difficile?

E' stato sicuramente difficile non scoppiare a ridere nelle scene con il mio "papà" Hassani Shapi. C'è un momento del film in cui mio padre viene nella mia stanza per consolarmi, nel momento di maggior crisi della mia storia con Nicola, in cui sono convinta di averlo ormai perso: ho dovuto faticare molto per non ridere, e trovare "il lutto", la fragilità e la paura. A volte dovevo evitare di guardare Hassan negli occhi, per non rischiare di scoppiare a ridere. Mi auguro di trovare ancora questo tipo di "difficoltà"!

Qual è stata la scena più divertente?

E' stato SEMPRE divertente!! Forse la scena nella quale ho sorriso di più è stata quella che descrive l'incontro delle nostre famiglie. E la scena più magica l'ultima!!!!

Come è stato lavorare con Luca Lucini?

Luca è un regista di grande talento e poi è una persona speciale che vede sempre quello che c'è e non quello che manca. Mi auguro di lavorare di nuovo con lui al più presto!!

DARIO BANDIERA (Salvatore Sciacca)**Come descriveresti il tuo personaggio?**

Il mio personaggio, Salvatore, è molto divertente, una delle sue caratteristiche o peculiarità è quella di essere fondamentalmente un buono e come tale abbastanza succube della madre e della compagna, per cui ogni tanto cerca di fare l'uomo della situazione, ma viene puntualmente sovrastato dal carattere forte della futura moglie. Anche da queste situazioni nascono delle gag molto divertenti.

Qual è stata la scena più difficile?

In realtà non ci sono state delle scene particolarmente difficili, la maggior parte delle volte mi sono molto divertito e questo aspetto ha vinto su tutto.

Qual è stata la scena più divertente?

Quasi tutte abbastanza divertenti, ma una dove ho riso con le lacrime era quella del matrimonio, non appena ho visto come erano vestiti i miei parenti non sono riuscito più a resistere ed a trattenermi dal ridere.

Come è stato lavorare con Luca Lucini?

Un grande professionista che sa quello che vuole dalle scene e dagli attori, e specialmente una persona molto umile, gentile e mai arrogante che si sa anche molto divertire sul set.

CAROLINA CRESCENTINI (Giada)

Come descriveresti il tuo personaggio?

Interpreto Giada, una arrampicatrice sociale, una massaggiatrice disposta a tutto pur di cambiare il suo status. Desidera la bella vita e per arrivare al suo obiettivo decide di sposare un uomo molto ricco di 40 anni più grande di lei, ma le cose prenderanno un'altra piega...

Qual è stata la scena più difficile?

In realtà scene difficili non ce ne sono state...anche perchè sul set c'era talmente un bel clima che tutto era possibile..

Qual è stata la scena più divertente?

Beh..assistere a uno strep tease di Filippo Nigro vestito da diavolo insieme ai California Dream Man è stato un evento imperdibile...

Come è stato lavorare con Luca Lucini?

Luca Lucini è una persona meravigliosa. Lui è il vero motivo che mi ha convinto a partecipare a questo film. Precedentemente ci eravamo sfiorati artisticamente per due film, ma questa volta potevo esserci e avevo proprio voglia di lavorare con lui!! E ora so che ci lavorerei ancora, perché non solo è un regista molto bravo ma è una persona talmente speciale che ti fa sentire subito a casa. Sono arrivata sul set le ultime settimane di lavorazione, la troupe poteva essere stanca, eppure il clima era esattamente come quello del primo giorno.

FRANCESCO MONTANARI (Attilio Panecci)

Come descriveresti il tuo personaggio?

Attilio Panecci è un uomo narcisista, egocentrico, arrivista, cialtrone. È un parassita sociale e non finge di non esserlo. Totalmente privo di identità vive di facciata e tutti i suoi comportamenti sono in funzione di questa apparenza che lo mette, in una società come la nostra, a scalare le vette di tutto ciò che è al top e considerato moda, fashion e cool. Non si pone mai domande reali sul suo vero stato emotivo, ma applica tutte le sue energie per avere una posizione rilevante in questo sub strato di imbecilli che il sociale considera esimi personaggi ed esempi da seguire. Il tutto con un atteggiamento talmente sfacciato che visto in un romanzo suscita ilarità, il triste è che non si allontana così tanto dal reale.

Qual è stata la scena più difficile?

La scena che mi ha creato maggiori difficoltà è stata proprio la prima che ho girato: la presentazione di Attilio Panecci.

In faccia maschera per la pelle colore verde mela che ad ogni ciak diventava sempre più secca e quindi mi riusciva sempre più difficile muovere la bocca e gli occhi per comunicare con il partner di scena.

Qual è stata la scena più divertente?

La scena più divertente è stata nella carrozza. Il cane Ettore in arte Marilyn che Gabriella Pession in arte Sabrina Monti teneva in braccio ha cominciato, sarà stato il caldo o la campagna non so, a tentare di "montare" il braccio della padrona. Ed era divertente perché mentre montava il polso della povera Gabriella io dovevo chiamarlo Marilyn che è un nome prettamente femminile. Che dire la Magia del Cinema!!!

Come è stato lavorare con Luca Lucini?

Lavorare con Luca Lucini è stato molto interessante perché si è posto in maniera propositiva, disposto all'ascolto, alle proposte, ai cambiamenti, insomma mi ha dato carta bianca però con controllo: bastone e carota come si dice. Quindi abbiamo lavorato molto serenamente tirando fuori idee che credo arriveranno al pubblico. Anche con Gabriella mi sono trovato assolutamente in sintonia, credo che abbia fatto un grande lavoro, una buona squadra su cui contare insomma.

FILIPPO NIGRO (Fabio Di Caio)

Come descriveresti il tuo personaggio?

Fabio Di Caio è un PM inflessibile, moralista, vergine e un po' disadattato.

Quando scopre che la promessa sposa di suo padre (Renato Pozzetto) è Giada (Carolina Crescentini), la possibilità che si tratti di amore, vista la differenza di età, non lo sfiora nemmeno. Il personaggio è quasi caricaturale, una maschera, ma con un fondo sempre credibile e vero.

Qual è stata la scena più difficile?

La prima giornata di riprese, come sempre. Anche perché in questo caso mi preoccupava la situazione parrucca, che io avevo tanto voluto! Ma già dopo pochi giorni di riprese le preoccupazioni hanno ceduto il passo al rimpianto. Infatti nel momento di toglierla a fine giornata, la tristezza si impadroniva di me!!

Qual è stata la scena più divertente?

Mi sono sinceramente divertito in tutte le scene.

In modo particolare, però, il blocco di scene in cui congegnò il piano per incastrare Panecchi (Francesco Montanari) insieme alla mia squadra, che, come a scuola, seduta tra i banchi, ascolta attonita i miei deliri polizieschi.

Come è stato lavorare con Luca Lucini?

E' il secondo film che faccio con Luca. Con lui il dialogo è sempre aperto, pronto ad ascoltare anche le proposte dell'ultimo minuto. Ma il fatto è che ha le idee molto chiare su come ha immaginato la scena. Insomma alla fine si fa quello che aveva pensato lui.

Il mio vero grande problema con Lucini è quello di non riuscire MAI a batterlo a tennis!!

Ma questa è un'altra storia.

GABRIELLA PESSION (Sabrina Monti)

Come descriveresti il tuo personaggio?

Sabrina Monti è una donna estremamente artefatta, costruita, dal look eccentrico ed appariscente: la classica persona che mai e poi mai si farebbe vedere in giro senza strati di trucco pesante, le extension ai capelli, le unghie finte. Una donna eccessiva, con i suoi gioielli e le collane che ricadono sull'immane push-up. Anche dal punto di vista caratteriale, Sabrina è come un treno in corsa, una persona che non si ferma davanti alle difficoltà e disposta ad utilizzare tutte le armi che ha a disposizione pur di raggiungere i suoi scopi: un personaggio estremamente trash e quanto mai attuale.

Qual è stata la scena più difficile?

In realtà lavorare su questo set per me è stata una fonte continua di gioia e non ho trovato alcuna difficoltà, proprio perché si tratta di personaggio così distante da me, così artefatto e costruito: per me è stato come indossare una maschera e questo mi ha permesso di superare qualunque eventuale timidezza sentendomi totalmente libera di giocare e improvvisare. Certo, all'inizio accettare un ruolo tanto distante da me è stata anche una sfida, un modo per misurarsi, ma in fondo è questo quello che fa un attore, no?

Qual è stata la scena più divertente?

TUTTE! È stato uno dei set più divertenti nei quali mi sia capitato di lavorare e forse la difficoltà vera è stata mantenere la serietà evitando di scoppiare a ridere ad ogni ciak. Durante le riprese è persino scoppiato l'amore: tra la cagnolina del mio personaggio, Marilyn, che in realtà era un maschio di nome Ettore, e il mio povero braccio. Ho dovuto faticare parecchio per frenare i suoi numerosi tentativi di "approccio"!!!

Com'è stato lavorare con Luca Lucini?

Meraviglioso! Questo per me è stato il secondo film con lui, ormai professionalmente ci conosciamo bene ed è uno dei pochi registi coi quali mi sento sulla stessa lunghezza d'onda: è una persona che non ha paura di osare, perché ormai mi conosce bene e mi ha concesso la massima fiducia e la massima libertà di improvvisare, di aggiungere di mio a questo personaggio così sopra le righe, senza mai prevaricare.

Mi auguro davvero di girare ancora film con lui, anche perché sul set è in grado di creare un clima tale che è un piacere lavorare con lui.

ISABELLA RAGONESE (Chiara Malagò)

Come descriveresti il tuo personaggio?

Diciamo che Chiara è una ragazza moderna, emancipata e determinata come tante, che nel corso del film si trasforma in una diabolica stratega pur di portare a termine un matrimonio low cost per amore del fidanzato.

Qual è stata la scena più difficile?

La scena più difficile coincide anche con quella più divertente: è quella in cui, in abito da sposa, pedalo come una forsennata per le vie più trafficate di Roma.

La gente per strada mi faceva gli auguri pensando fosse tutto vero, c'è stato chi, guardandomi con tenerezza, mi ha detto: "ma che te vai a sposa? Così in bici?... ah... cominciamo bene..."

Qual è stata la scena più divertente?

Quella che ho appena descritto!

Com'è stato lavorare con Luca Lucini?

Con Luca fila tutto liscio come l'olio...è un regista sicuro ma non despota, che ascolta molto e rispetta tantissimo gli attori.

FILMOGRAFIE ESSENZIALI (dal 2000 in poi)

I TECNICI

Luca Lucini (regista)

Nasce a Milano nel 1967.

Agli inizi della sua carriera di regista si cimenta con alcune autoproduzioni di carattere sperimentale. Nel 1993 a Londra collabora alla realizzazione del programma televisivo *"Talking jazz"* per Superchannel. Rientrato in Italia, si dedica alla co-regia di *"Tele-visioni"*, un programma per Canale 5 dai contenuti innovativi, di cui è anche co-presentatore.

Nel contempo volge i suoi interessi al mondo musicale, girando numerosi videoclip, fino ad approdare con ottimi risultati alla regia pubblicitaria.

Nel 2002 inizia il suo sodalizio con Cattleya realizzando il cortometraggio *"Il sorriso di Diana"*, con Anita Caprioli. Dopo essere stato una costola di *"Sei come sei"*, film composto dai 6 corti che hanno vinto il Premio Cinecittà Digital 2000 per la sceneggiatura, il cortometraggio procede la sua strada da solo partecipando nel 2002 alla selezione del Festival Internazionale di Mosca e vincendo un premio al Festival des Films du Monde di Montréal ed uno Special Award al Festival di Clermont Ferrand 2003.

Dal corto al lungometraggio il passo è breve.

Nel 2004 realizza *"Tre metri sopra il cielo"*, film precursore di quello che verrà definito "cinema generazionale" e, ben presto, cult movie per milioni di giovani spettatori. Nel film esordisce come protagonista Riccardo Scamarcio, premiato quell'anno con il Globo d'oro come migliore attore emergente. Il dvd di *"Tre metri sopra il cielo"* è stato il titolo italiano più venduto in home-video nel 2005 e continua a registrare un dato di vendita costante. Andato in onda una prima volta all'inizio del 2006, il film ha vinto il premio Sky Cinema 2005 del pubblico come "miglior commedia romantica dell'anno".

Nel 2005 Lucini dirige il suo secondo lungometraggio, la commedia sentimentale *"L'uomo perfetto"*, con Riccardo Scamarcio, Francesca Inaudi e Gabriella Pession. Scritto da Marco Ponti e Lucia Moisiso e prodotto sempre da Cattleya, il film ottiene una Grolla d'Oro al Festival di Saint Vincent 2005 e partecipa nel 2006 al Festival del film italiano di Villerupt.

Come regista pubblicitario continua ad ottenere numerosi riconoscimenti. Tra i più prestigiosi: il Leone di Bronzo al Festival di Cannes e il ½ Minuto d'oro con *"Excite"*, il Leone di Bronzo al New York Film festival con *"Rai Sat"* e il Grand Prix della Pubblicità con *"Sanbitter"*.

Nel 2008 esce nelle sale la commedia *"Amore, bugie e calcetto"* con Angela Finocchiaro, Claudio Bisio, Claudia Pandolfi, Filippo Nigro e Giuseppe Battiston, di cui Lucini firma il soggetto e la regia.

Nel 2009 è regista di *"Solo un padre"* con Luca Argentero e Diane Fleri.

Fabio Bonifacci (Sceneggiatore)

Teatro: Autore degli spettacoli di Enrico Bertolino:

VUOTI A PERDERE regia di G. Vacis

IL DILUVIO FA BENE AI GERANI regia di G. Solari

D'ALTRA PARTE È COSÌ regia di G. Solari

Televisione

CARMENCITA (autore)

BUGIE (autore)

2002-2003 LE IENE SHOW (autore monologhi di E. Bertolino)

SUPERCONVENCION (autore)

CONVENCION A COLORI (autore)

LA POSTA DEL CUORE (autore)
CIRO, IL FIGLIO DI TARGET (autore 2 ediz.)
DILLO A WALLY (autore)

Cinema

2000	TANDEM	(sogg. e sceneg.)	L. Pellegrini
2001	RAVANELLO PALLIDO	(sogg. e sceneg.)	G. Costantino
2003	È GIÀ IERI	(collab. sceneg.)	G. Manfredonia
2007	LEZIONI DI CIOCCOLATO	(sogg. e sceneg.)	C. Cupellini
	NOTTURNO BUS	(sceneggiatura)	D. Marengo
2008	AMORE, BUGIE & CALCETTO	(sogg. e sceneg.)	L. Lucini
2009	DIVERSO DA CHI?	(sogg. e sceneg.)	U. Carteni

Libri

Amore, Bugie & Calcetto Ed. Mondadori
Quarantenne sarà lei Ed. Mondadori, co-autore: E. Bertolino
Ho visto cose Ed. Mondadori, co-autore: E. Bertolino
Anni di pongo Ed. Granata Press
Dizionario pratico di Giornalismo, edizioni Mursia, co-autore: C. De Martino

Giornalismo

Tra il 1987 e il 1994: collaborazioni con i quotidiani Il Resto del Carlino e l'Unità, coi mensili Viaggiando e Comix, col settimanale Cuore, col programma radiofonico Golem, con l'Enciclopedia del Giornalista della Fratelli Fabbri Editore. Dal 2006 collabora con "Il Sole 24-Ore" (inserto "Nova").

Fausto Brizzi (sceneggiatore e regista)

Nasce a Roma nel 1968. Diplomato nel 1994 in regia al Centro Sperimentale di Cinematografia, dopo varie esperienze teatrali ed alcuni premiati cortometraggi, si è dedicato alla scrittura televisiva e cinematografica, sempre in coppia con Marco Martani col quale divide fortune e sfortune da oltre 15 anni.

Come sceneggiatore esordisce in televisione con "Lui e Lei" (1998) con Enrico Mutti e Vittoria Belvedere e la serie "Tutti gli uomini sono uguali", diretta da Alessandro Capone, con M. Wertmuller e E. De Caro.

Dal 1999 collabora attivamente con Neri Parenti per il quale scrive le sceneggiature di film di grande successo come "Tifosi" (1999), "Bodyguards" (2000), "Merry Christmas" (2001), "Natale Sul Nilo" (2002), "Natale in India" (2003), "Christmas in Love" (2004), "Natale a Miami" (2005) e "Natale a New York" (2006).

Parallelamente prosegue con successo la sua attività di sceneggiatore televisivo. Tra i suoi lavori si possono ricordare "Il mio amico Babbo Natale", con Lino Banfi e Gerry Scotti, in uscita a Natale 2005; "Valeria medico legale", con Claudia Koll; "Onora il padre", con Leo Gullotta; le due serie di "Sei forte maestro" (2000/2001) con Valeria Fabrizi e Emilio Solfrizzi e le due serie di "Non ho l'età" (2001/2002) con Marco Columbro, per la regia di Giulio Base.

"Notte prima degli Esami", la sua opera prima come regista, è stata una rivelazione cinematografica aggiudicandosi più di trenta premi tra cui il David di Donatello il Ciak d'oro e il Telegatto e incassando quasi 15 milioni di euro.

Nel 2007 segue con "Notte prima degli esami oggi".

Nel 2008 "Ex"

Marco Martani (sceneggiatore)

2001	MERRY CHRISTMAS di Neri Parenti
2002	NATALE SUL NILO di Neri Parenti
2003	NATALE IN INDIA di Neri Parenti
2004	CHRISTMAS IN LOVE di Neri Parenti
2005	THE CLAN di Christian De Sica

- NATALE A MIAMI di Neri Parenti
2006 NATALE A NEW YORK di Neri Parenti
NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI di Fausto Brizzi
2007 NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI OGGI di Fausto Brizzi

Manfredo Archinto (direttore della fotografia)

Cinema

- 2001 IL GIOVANE CASANOVA di G. Battiato
IL SORRISO DI DIANA (corto) di L. Lucini
2003 TRE METRI SOPRA IL CIELO di L. Lucini
2004 UOMO PERFETTO di L. Lucini
MADE IN CHINA (corto) di C. Dinys
2005 EX (corto) di T. Cariboni
2006 HO VOGLIA DI TE di L. Prieto
2007 AMORE BUGIE E CALCETTO di L. Lucini
2008 SOLO UN PADRE di L. Lucini
2009 IL PREMIO (corto) di E. Olmi

Pubblicità

Numerosi spot per: Mercedes, Renault, Ford U.S.A., Lancia, Audi, Volvo, Fiat, Alfa Romeo, Opel Germany, Mercedes U.S.A. Tuborg, Hieneken, Campari, Vodafone, Telecom Italia, Wind, Breil, Wiler Vetta, Seiko, Barilla, Findus, HSBC, Talbot U.S.A, Kodak, Fuji.
Vincitore di due Kodak Vision Award (1999 - 2000)

Maurizio Argentieri (suono)

Premi

Nastro d'Argento come Miglior Suono per L'ORA DI RELIGIONE
Nastro d'Argento come Miglior Suono per CASOMAI

Teatro lirico

- 2005 Registrazione Live del concerto all'accademia di francia I TRII DI RIHM, IVES E SCHU-
MANN
2008 CENTENARIO DI PUCCINI di Laura Luchetti

Televisione

- 2004 ROMA di A.A.V.V.
2005 ROMA di A.A.V.V.
2006 ROMA II di A.A.V.V.

Cinema

- 2000 L'AMORE PROBABILMENTE di G. Bertolucci
TRIUMPH OF LOVE di C. Peplow
2001 ALMOST BLUE Di A. Infascelli
AVENGING ANGELO di M. Burck
L'ORA DI RELIGIONE di M. Bellocchio
2002 LUPARELLA di G. Bertolucci
IL RONZIO DELLE MOSCHE di D. D'Ambrosi

- CASOMAI di A. D'Alatri.
 HISTOIRE D'EAUX di B. Bertolucci.
 L'INVIDIA DEL MIO MIGLIORE AMICO (set italiano) di B. Levinson
 EQUILIBRIUM (set italiano) di K. Wimmer
 2003 HO VISTO LE STELLE di V. Salemme
 L'ANELLO DI GOMMA di A. Lo Giudice
 OGNI VOLTA CHE TE NE VAI di D. Cocchi
 LA PASSIONE DI CRISTO di M. Gibson
 2004 LE SEDUTTRICI di M. Barker
 2005 ITALIAN DREAM di S. Baldoni
 THE CALL di A. Fuqua
 THE ISLAND (set italiano) di M. Bay
 GIOVANNI PAOLO II di J. K. Harrison
 2006 GO GO TALES di A. Ferrara
 2007 MIRACOLO A S. ANNA di S. Lee
 SMS di V. Salemme
 2008 DIVERSO DA CHI di U. Carteni
 FALENE di A. Vuelta
 PA-RA-DA di M. Pontecorvo
 NEL NOME DEL MALE di A. Infascelli
 NO PROBLEM di V. Salemme
 2009 FEISBUM di A.A.V.V.

Marco Belluzzi (scenografo)

Cinema

- 2000 ASINI di A. Grimaldi
 2003 TRE METRI SOPRA IL CIELO di L. Lucini
 2004 L'UOMO PERFETTO di L. Lucini
 2005 LA CURA DEL GORILLA di C. A. Sigon.
 2006 COESI SE VI PARE (Video clip e tour musicali) di Claudio Bisio e Elio e le Storie Tese
 2007 AMORE BUGIE E CALCETTO di L. Lucini
 2008 SOLO UN PADRE di L. Lucini
 SI PUO' FARE di G. Manfredonia
 2009 OCCHIO A QUEI DUE di C. Elia

Fabrizio Rossetti (montaggio)

- 2003 LOBBY LOBSTER (USA), di T. Kaye
 2004 TRE METRI SOPRA IL CIELO di L. Lucini
 2005 L'ESTATE DEL MIO PRIMO BACIO di C. Virzì
 L'UOMO PERFETTO di L. Lucini
 2006 HO VOGLIA DI TE di L. Prieto
 2008 AMORE BUGIE E CALCETTO di L. Lucini
 SOLO UN PADRE di L. Lucini
 2009 QUESTO PICCOLO GRANDE AMORE di R. Donna

Roberto Chiochi (Costumi)

- 2000 MARAMEO di M. Croci
 2006 LA CURA DEL GORILLA di C. Sigon
 2008 ASPETTANDO IL SOLE di A. Panini
 2009 DIVERSO DA CHI? di U. Carteni

Giuliano Taviani (musiche)

Teatro

- 2002 L'UFFICIO regia di G. Ciarrapico
2004 I MENECEMI regia di L. Arena
IL FIGURANTE regia di M. Torre
IN MEZZO AL MARE regia di M. Torre
2005 MIGLIORE regia di M. Torre
LA FESTA DELLE DONNE regia di L. Arena

Televisione

- 2005 PADRI E FIGLI di G. Zanasi
2006 BUTTAFUORI di G. Ciarrapico
2007 BORIS di L. Vendruscolo
2008 BORIS 2 di L. Vendruscolo, G. Ciarrapico, M. Torre
2009 NON PENSARCI di G. Zanasi

Discografia

- se Dio è Malato Original picture soundtrack* Cam
La Masseria delle Allodole Original picture soundtrack Cam
Tutta la Conoscenza del Mondo Original soundtrack. Cam; Distribuzione Sony
Fuori Di Me Original picture soundtrack. Cam; Distribuzione Sony
A Domani Original picture soundtrack. Cam; Distribuzione Sony
Ora o mai piu' Originalsoundtrack. RadioFandango; Distribuzione Warner
Dove l'ho sentita A.A.V.V. Ed.RadioFandango
Music from motion pictures soundtracks A.A.V.V. Adriatico Ed. MK2 Music
Saimir Original picture soundtrack. Cam
Il Giorno piu' bello Original picture soundtrack. Cam
Soundtrack Sampler 2006 Cam
Caffe' Fandango vol.2 A.A.V.V. Ed Radiofandango
Non Pensarci A.A.V.V. Ed Warner Chappell

Documentari-Cortometraggi

- 2001 GIACOMO E LUO MA di F. Munzi
2002 AMPIO, LUMINOSO, VICINO METRO.... di M. Cappelli
2004 QUINTOSOLE di M. De Baggis
DI MADRE IN FIGLIA di F. Sargentini
I NOSTRI 30 ANNI di G. Taviani
2005 LA VITA E' BREVE MA LA GIORNATA E' LUNGHISSIMA di G. Zanasi e L. Pellegrini
2006 RITORNI G. Taviani
CATTELAN E' MORTO,EVVIVA CATTELAN di M. Penso
OLIMPIADI TORINO 2006 L. Pellegrini
2007 IL GIALLO di G. Taviani
UNA SECONDA OCCASIONE di A. Calotta

Cinema

- 2000 FUORI DI ME di G. Zanasi
2001 TUTTA LA CONOSCENZA DEL MONDO di E. Puglielli
2002 ECCOMI QUA di G. Ciarrapico
PIOVONO MUCCHE di L. Vendruscolo
2003 ORA O MAI PIU' di L. Pellegrini
LA VOLPE A TRE ZAMPE di S. Dionisio
2004 SAIMIR di F. Munzi
2006 IL GIORNO PIU' BELLO di M. Cappelli

- 2007 STIFFS di F. Ciota
LA MASSERIA DELLE ALLODOLE di P. e V. Taviani
2008 IL RESTO DELLA NOTTE di F. Munzi
AMORE, BUGIE E CALCETTO di L. Lucini
SE DIO E' MALATO di F. Brogi Taviani
2009 DUE PARTITE di E. Monteleone
GENERAZIONE MILLE EURO di M. Venier

Carmelo Travia (Musiche)

Teatro

- 2004 I MENECHI regia di L. Arena
2005 LA FESTA DELLE DONNE regia di L. Arena

Discografia

se Dio e' malato Original picture soundtrack

Televisione

- 2006 BUTTAFUORI di G. Ciarrapico
2007 BORIS di L. Vendruscolo
2008 BORIS 2 di L. Vendruscolo, G. Ciarrapico, M. Torre
2009 NON PENSARCI di G. Zanasi

Cinema

- 2007 STIFFS di F. Ciota.
2008 SE DIO E' MALATO di F. Brogi Taviani
2009 GENERAZIONE MILLE EURO di M. Venier

Cortometraggi

- 2006 OLIMPIADI TORINO 2006 di L. Pellegrini

FILMOGRAFIE ESSENZIALI (dal 2000 in poi)

IL CAST

Luca Argentero (Nicola Impanato)

Teatro

2000 GERMANIA '99 regia di L. Marineo

Televisione

2004 CARABINIERI 4 di R. Mertes
2005 CARABINIERI 5 di S. Martino
2006 CARABINIERI 6 di S. Martino
2007 LA BARONESSA DI CARINI di U. Marino

Cinema

2006 A CASA NOSTRA di F. Comencini
SATURNO CONTRO di F. Ozpetek
IL QUARTO SESSO (cortomet.) di M. Costa
2007 LEZIONI DI CIOCCOLATO di C. Cupellini
2008 SOLO UN PADRE di L. Lucini
2009 DIVERSO DA CHI? di U. Carteni
IL GRANDE SOGNO di M. Placido
LA STORIA CHE SEGUE (cortom.) di P. Franchi

Moran Atias (Alopa)

Televisione

2000 CARRAMBA CHE FORTUNA
2001 ITALIANI
2003 MATRICOLE & METEORE
I RACCOMANDATI
2004 NATALINO BALASSO SHOW
2006 CIDCOM
2008 IL BENE E IL MALE di G. Serafini
CRASH di P. Huggis
2009 CRASH 2 di P. Huggis

Cinema

2005 GAS di L. Melchionna
2006 RAHAMIN di Y. Amodai
DAYS OF LOVE di M. Golan
LE ROSE DEL DESERTO di M. Monicelli
LA TERZA MADRE di D. Argento
2008 YOU DON'T MESS WITH THE ZOHEN di D. Dugan
THE LAND OF THE LOST di [B. Silberling](#)

Dario Bandiera (Salvatore Sciacca)

Premi

2007 miglior attore emergente al Reggio Calabria Filmfest

Teatro

2003 DARIO BANDIERA SHOW regia di Dario Bandiera

Televisione

- 2002 MANICOMICO (conduttore) Teleroma 56 E GBR
- 2004 QUELLI CHE IL CALCIO (Inviato) Rai 2
- 2005 SOTTO COPERTURA di R. Mertes
- 2007 MI RACCOMANDO (co-conduttore) Italia 1

Pubblicità

- 2007 spot H3G

Cinema

- 2001 LA CASA DELLE BEFFE di P. Pingitore
- STREGHE VERSO NORD di G. Veronesi
- IL GUASTO 2 (corto) di D. Bandiera
- 2002 UN VIAGGIO CHIAMATO AMORE di M. Placido
- 2005 MANUALE D'AMORE di G. Veronesi
- 2006 MANUALE D'AMORE 2 di G. Veronesi
- TROPPI EQUIVOCI di A. Manni
- 2007 NOISELESS HOTEL (corto) di L. Favali
- 2008 ITALIANS di G. Veronesi
- VIOLA DI MARE di D. Maiorca
- ALBAKIARA di S. Salvati

Carolina Crescentini (Giada)

Televisione

- 2005 CARABINIERI: SOTTO COPERTURA di R. Mertes
- 2007 PROVACI ANCORA PROF 2 di R. Izzo
- BORIS di L. Vendruscolo
- 2008 BORIS 2 di L. Vendruscolo, G. Ciarrapico, M. Torre

Cinema

- 2004 È GIUSTO COSÌ (corto) di F. Olivi
- 2006 FIB 1477(corto) di L. Sportiello_____
- H₂ODIO di A. Infascelli
- 2007 NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI - OGGI di F. Brizzi
- I DEMONI DI SAN PIETROBURGO di G. Montaldo
- 2008 CEMENTO ARMATO di F. Brizzi e M. Martani
- PARLAMI D'AMORE di S. Muccino
- 2009 DUE PARTITE di E. Monteleone,
- GENERAZIONE MILLE EURO di M. Venier

Filippo Nigro (Fabio di Caio)

Teatro

- 2000 GERMANIA '99 regia di L. Marineo

Televisione

- 2000 PRIGIONIERE DEL CUORE di A. Capone
- 2002 L'ULTIMO RIGORE di S. Martino
- 2003 R.I.S.- DELITTI IMPERFETTI di A. Sweet
- 2005 R.I.S 2 - DELITTI IMPERFETTI di A. Sweet
- 2006 R.I.S. 3 - DELITTI IMPERFETTI di A. Sweet
- 2009 TUTTA LA VERITA' di C. Th Torrini

Cinema

- 2000 LE FATE IGNORANTI di F. Ozpetek
- 2002 LA FINESTRA DI FRONTE di F. Ozpetek

- 2003 A LUCI SPENTE di M. Ponzi
- 2006 HO VOGLIA DI TE di L. Prieto
- 2007 AMORE, BUGIE E CALCETTO di L. Lucini
UN DESTINO RIDICOLO di D. Costantini
UN GIOCO DA RAGAZZE M. Rovere
- 2008 AMORE CHE VIENI, AMORE CHE VAI di D. Costantini
DIVERSO DA CHI? Di U. Carteni

Gabriella Pession (Sabrina Monti)

Teatro

- 2001 LA VERITÀ, VI PREGO, SULL'AMORE di F. Apolloni
- 2002 STORIA D'AMORE E D'ANARCHIA di L. Wertmuller

Televisione

- 2000 GIORNALISTI di D. Maiorca
- 2002 DON MATTEO di A. Barzini
- 2003 FERRARI di C. Carlei
ORGOGLIO di G. Serafini e V. De Sisti
- 2004 ORGOGLIO 2 di Serafini, V. De Sisti
- 2005 IL CAPITANO di V. Sindoni
ORGOGLIO 3 di G. Serafini, V. Verdecchi
- 2006 CAPRI di E. Oldoini
CRIMINI: RAPIDAMENTE di M. Bros
- 2007 GRAFFIO DI TIGRE di A. Peyretti
IL CAPITANO 2 di V. Sindoni
- 2008 CAPRI 2 di A. Barzini e G. Molteni
LO SMEMORATO DI COLLEGNO di M. Zaccaro

Cinema

- 2000 VOCI di F. Giraldi
- 2001 LA VERITÀ, VI PREGO, SULL'AMORE di F. Apolloni
- 2004 L'AMORE È' ETERNO FINCHÉ' DURA di C. Verdone
- 2005 L'UOMO PERFETTO di L. Lucini
- 2006 LE TREDICI ROSE ROSSE (Las Trece Rosas) di E. Martinez Labaro
- 2007 MILANO-PALERMO: IL RITORNO di C. Fracasso
- 2008 ¿LE GUSTA EL CHILE? di D. Payas
MANNAGGIA ALLA MISERIA di L. Wertmuller

Michele Placido (Sabino Impanato)

Teatro

Ha lavorato con registi come: Giuseppe Patroni Griffi; Giorgio Strehler; Renato Giordano; Marco Bellocchio, Antonio Calenda. Ha curato la regia per lo spettacolo "Il caffè' della stazione"

Televisione

- 2000 PADRE PIO – TRA CIELO E TERRA di G. Base
- 2001 SOFFIANTINI di R. Milani
- 2005 IL GRANDE TORINO di C. Bonivento
- 2006 KAROL - UN PAPA RIMASTO UOMO di G. Battiato
ASSUNTA SPINA di R. Milani
- 2008 L'ULTIMO PADRINO di M. Risi
ALDO MORO - IL PRESIDENTE di G. M. Tavarelli

Cinema (attore)

- 2000 LIBERATE I PESCI! Di C. Comencini
2002 TRA I DUE MONDI di F. Conversi
2003 IL POSTO DELL'ANIMA di R. Milani
L'ODORE DEL SANGUE di M. Martone
2004 L'AMORE RITORNA di S. Rubini
L'ODORE DEL SANGUE di M. Martone
2005 IL CAIMANO di N. Moretti
ROMANZO CRIMINALE di M. Placido
2006 ARRIVEDERCI AMORE CIAO di M. Soavi
LA SCONOSCIUTA di G. Tornatore
LE ROSE DEL DESERTO di M. Monicelli
COMMEDIASEXI di A. D'Alatri
2007 SOLOMETRO di M. Cucurnia
PIANO, SOLO di R. Milani
2061 - UN ANNO ECCEZIONALE di C. Vanzina
2008 LA LUNA NEL DESERTO di C. D. Damato
IL SANGUE DEI VINTI di M. Soavi
2009 BAARÌA di G. Tornatore
IL GRANDE SOGNO di M. Placido

Cinema (regista)

- 2002 UN VIAGGIO CHIAMATO AMORE
2004 OVUNQUE SEI
2005 ROMANZO CRIMINALE
2009 L'AQUILA 2009 - CINQUE REGISTI TRA LE MACERIE ep. *Le mani di Osmi*
IL GRANDE SOGNO

Renato Pozzetto (Renato di Caio)

Cinema

- 2000 NEBBIA IN VAL PADANA di F. Farina
2006 UN AMORE SU MISURA di R. Pozzetto

Isabella Ragonese (Chiara Malago')

Premi

- 2002 Vincitrice dello SHOWNOPROFIT (concorso regionale per artisti emergenti), con il monologo "BESTINO" scritto, diretto ed interpretato da Isabella Ragonese
2004 Primo premio nella sezione nazionale di progetti scenici originali per giovani artisti, sul tema "L'Essere e le Differenze", con lo spettacolo "Che male vi fò" scritto, diretto ed interpretato da Isabella Ragonese
2008 Golden Graal: Premio ANNA MAGNANI e Premio Astro Nascente per il Cinema
Premio Kinéo "Diamanti al Cinema Italiano" come "artista esordiente dell'anno"

Teatro

- 2001 MALANGELITA' regia di D. Enia
LE CITTA' INVISIBILI regia di I. Ragonese
2002 TRAGEDIA A GIBELLINA regia di A. Santagata
2004 BESTINO regia di I. Ragonese
CHE MALE VI FO' regia di I. Ragonese
I PESCI NELL'ACQUA regia di A. Razzino
BESTINO regia di I. Ragonese

Cinema

- 2005 NUOVO MONDO di E. Crialesse
- 2007 TUTTA LA VITA DAVANTI di P. Virzi
- 2008 ALICE (Corto) di S. Anselmi
- IL COSMO SUL COMO' di M. Cesena
- LA STANZA DI ROSETTA (Corto) di P. Randi
- ASPETTANDO GODARD di A. Aronadio
- VIOLA DI MARE di D. Maiorca
- 2009 DIECI INVERNI di V. Mieli

Lunetta Savino (Violetta Impanato)

Premi

- 2007 PREMIO GASSMAN come miglior attrice per lo spettacolo teatrale CASA DI BAMBOLA L'ALTRA NORA
- 2008 PREMIO FLAIANO come migliore attrice per IL CORAGGIO DI ANGELA

Teatro

- 2002 MONOLOGHI DELLA VAGINA
- 2003 CALINIA SUITE
- 2004 TINA FAI PRESTO di M. Andrei
- 2007 CASA DI BAMBOLA/L'ALTRA NORA regia di L. Muscato
- 2008 CASADI BAMBOLA/L'ALTRA NORA regia di L. Muscato

Televisione

- 2000 IL BELLO DELLE DONNE di M. Ponzi, G. Soldati, L. Parisi
- 2003 UN MEDICO IN FAMIGLIA 3 di C. Norza e I. Leoni
- 2005 RACCONTAMI di R. Donna, T. Aristarco
- 2006 IL FIGLIO DELLA LUNA di G. Albano
- UN MEDICO IN FAMIGLIA 5 di A.A.V.V.
- 2007 IL CORAGGIO DI ANGELA di L. Manuzzi
- RACCONTAMI 2 di R. Donna, T. Aristarco
- 2008 SUOCERE di A. Grimaldi

Cinema

- 2000 FOSSI IN TE di G. Manfredonia
- VIVA LA SCIMMIA di M. Colli
- 2001 AMORE CON LA S MAIUSCOLA di P. Costella
- 2005 MAI + COME PRIMA di G. Campiotti
- 2006 SATURNO CONTRO di F. Ozpetek

Hassan Shapi (Ambasciatore)

Teatro

- DON QUIXOTE regia di P. Sandford
- WAITING ROOM FOR JOURNEYING SOULS regia di G. Connor
- WHEN WE ARE RICH regia di P. Sandford
- ROSE RED & SNOW BLACK regia di G. Mendez
- THE OLD MAN AND THE SEA regia di A. Wilson
- 'TIS PITY SHE'S A WHORE regia di Y. Brewster
- SWINGER regia di Y. Snaith
- PLAISIRS D'AMOUR regia di Z. Kalinska
- OF MICE AND MEN regia di S. Hrzic
- ANIMAL FARM regia di J. Fagan-Tait
- ONE FLEW OVER THE CUCKOO'S NEST regia di B. Docherty
- SAILING WITH KIPLING regia di L. De Long
- MASTER HAROLD AND THE BOYS regia di S. Blackburn
- BLOOD KNOT regia di M. Dobson
- CLOUDS regia di A. Maule

Televisione

- 2009 Intelligence di A. Sweet
RIS di F. Tagliavia
2006 NATI IERI di P. Genovese, L. Miniero, C. Elia
2005 Il veterinario di J. M. Sánchez
brothers di S. Bier
2004 La tela del ragno di M. Saloman

Cinema

- 2007 LEZIONI DI CIOCCOLATO di C. Cupellini
IRINA PALM di S. Garbarski
L'ARCA DI NOE' - 5000 ANNI FA IL DILUVIO di J. C. Bragard
2002 IL NOSTRO MATRIMONIO È IN CRISI di A. Albanese

Caterina Guzzanti (Poliziotta Ghedini)

Teatro

- 2004 CANDIDO regia di A. Liberovoci
2006 NON RACCONTATECI FAVOLE regia di V. Talenti

Televisione

- 2009 BORIS 3 di D. Marengo
2008 BORIS 2 di L. Vendruscolo
2007 BORIS di L. Vendruscolo

Cinema

- 2009 OGGI SPOSI di L. Lucini
2009 FEISBUM di E. Sana
2008 TUTTA LA VITA DAVANTI di P. Virzi
2007 FASCISTI SU MARTE di C. Guzzanti
2002 BIMBA di S. Guzzanti

Vitalba Andrea (Madre Salvatore)

Premi

- 2003 Premio Ara di Giove per il film UN VIAGGIO CHIAMATO AMORE
2006 Premio Aci e Galatea per il film tv IL BELL'ANTONIO

Televisione

- 2001 CUORE di M. Zaccaro
DISTRETTO DI POLIZIA di A. Grimaldi
2002 CARABINIERI di R. Mertes
2004 CARABINIERI IV di R. Mertes
2005 IL BELL'ANTONIO di M. Zaccaro
2007 DON MATTEO 6 di G. Base
MA IL CIELO E' SEMPRE PIU' BLU di M. Turco
2008 MANNAGGIA ALLA MISERIA di L. Wertmuller

Teatro

- 2009 'U SAPITI COM'E' regia di G. Anfuso
2008 L' ALTRO FIGLIO regia di G. Di Pasquale
IL ROSARIO regia di G. Di Pasquale
2007 LA CREATA ANTONIA regia di A. Pugliese

MASTRO DON GESUALDO regia di R. Minardi
2003 IL DIARIO DI ADAMO ED EVA regia di Guido Turrisi
2000 IL VECCHIO CON GLI STIVALI regia di Emanuela Pistone

Spot

TOMARCHIO BIBITE co-protagonista con Pippo Baudo
SKY CINEMA regia di Brian Buckley, con Nicole Kidman

Cinema

2009 OGGI SPOSI regia di Luca Lucini
2007 IL VECCHIO E LA FONTANA (corto) di Tony Palazzo
2002 UN VIAGGIO CHIAMATO AMORE regia di Michele Placido
2001 TERRA ROSSA regia di Giorgio Molteni (Mamma di Cicca)
2000 PANE E TULIPANI regia di Silvio Soldini (Ketty)
MALENA regia di Giuseppe Tornatore

Francesco Pannofino (Peppino Impanato)

Doppiaggio

Nel corso della sua carriera ha prestato la voce a numerosi attori hollywoodiani, tra cui George Clooney, Tom Hanks, Daniel Day Lewis, Denzel Washington, Kurt Russel, John Goodman, Sean Penn, J. Claude Van Damme, Antonio Banderas, Kiefer Sutherland, Kevin Spacey, Ben Kingsley e Benicio Del Toro

Teatro

CONCIATI PER LE FESTE regia di M. Maranzana, Teatro Stabile di Trieste
C'ERA UNA VOLTA IL MONDO regia di L. Salce, Compagnia di A. Steni
VICOLI DI ROMA regia di C. Di Stefano, Teatro Sistina
PICCOLI OMICIDI regia di G. Angelillo, Compagnia L'Albero
SALVO regia di G. Angelillo, Compagnia L'Albero
ESERCIZI DI STILE regia di J. Seiler, Compagnia L'Albero
DELITTI ESEMPLARI regia di E. Coltorti, Teatro Orologio
BOTTA AL CUORE regia di F. Bertini, Teatro Orologio
SNOOPY regia di R. Cavallo, Teatro Orologio
BELUSHI regia di M. Moretti, Teatro Orologio
ROMOLO IL GRANDE regia di G. Pampiglione, Spoleto Festival
IL PROCESSO di F. Kafka, regia di F. Boccaccini
LE OPINIONI DI UN CLOWN regia di M. Moretti

Televisione

2006 GIOVANNI FALCONE, L'UOMO CHE SFIDO' Di A. e A. Frazzi
2007 IL GENERALE DALLA CHIESA di G. Capitani
BORIS (serie) di L. Vendruscolo
2008 PINOCCHIO di A. Sironi

Cinema

2000 LIBERATE I PESCI di C. Comencini
2005 FATTI DELLA BANDA DELLA MAGLIANA di D. Costantini
2007 NOTTURNO BUS di D. Marengo
LEZIONI DI CIOCCOLATO di C. Cupellini
2008 QUESTA NOTTE É ANCORA NOSTRA di L. Miniero e P. Genovese

